

MARIA

LA STORIA PIÙ BELLA ARRIVA ANCHE IN TV

UN'ATTRICE SEMISCONOSCIUTA NEI PANNI DELLA VERGINE. TEDESCA COME IL "SUO" GESÙ. GIUSEPPE INVECE PARLA ITALIANO E NEL RUOLO DELLA MADDALENA C'È LA SEXY PAZ VEGA. SIAMO STATI DIETRO LE QUINTE DEL FILM RAI IN ONDA NEL 2012. QUI VE LO RACCONTIAMO IN ANTEPRIMA

dall'inviata *Michela Auriti*
foto di *Angelo Turetta e Fabrizio De Blasio*

LA MERAVIGLIA DELLA NATIVITÀ

Madhia (Tunisi). La scena della Natività, girata in una grotta naturale, nella miniserie *Maria* (2 puntate su Rai, nel 2012). Nei panni della Madonna, c'è la tedesca Alissa Jung, 30 anni. Giuseppe è l'attore romano Luca Marinelli, 27.



**GRANDE
ESCLUSIVA**



*Hammamet (Tunisia),
novembre*

a Madonna ha la grazia della tedesca Alissa Jung, occhi chiari e fossette sulle guance. Come si è preparata al ruolo più bello del mondo? «Ho letto il Vangelo e il libro della mistica Katharina Emmerick, che racconta la vita della Vergine attraverso le sue visioni.

Il resto l'ho sentito dentro di me». Somiglia un po' alla Madonna del celebre *Gesù* di Zeffirelli, dice di aver girato «piena di energia e felicità».

Siamo sul set di *Maria*, miniserie per Rai Fiction in due puntate, prodotta dalla Lux Vide con i tedeschi di BetaFilm-Tellux e gli spagnoli di Telecinco (nel 2012 su Rai 1). In questa Cinecittà africana al servizio della televisione, con laboratori di stucchi e falegnameria, magazzino costumi, scaffali pieni di elmi, scudi e calzari dai tempi della serie *Imperium* (2003), è come muoversi nella Palestina di duemila anni fa. Ciak, oggi si gira l'entrata a Gerusalemme: sul set si muovono 240 comparse arruolate sul posto, tantissimi bambini, moltiplicati da un magico gioco di specchi.

«La mia Maria crede a tutto quel che le capita perché dentro sa. Non ha dubbi e non si scandalizza: ama», continua Alissa, già mamma di due bambini. «Da ragazza esprime anche un'esplicito scherzoso. E avanti nella storia, si coglie il contrasto proprio di ogni madre: da un lato lasciare libero il figlio sulla propria strada, dall'altro volerlo sempre con sé. Ma la via di Gesù è quella della Croce. Nella scena prima della Passione, quando lo guardo negli occhi e ne intuisco la fine, ho sentito una morsa istintiva. Le lacrime sono arrivate senza che il copione le richiedesse».

Gesù è anche lui tedesco: Andreas Pietschmann, 42 anni che sembrano i 30 di Cristo. Ai provini s'era presentato per la parte di Giuseppe, ma il regista Giacomo Campiotti non ha avuto dubbi: «Tu sei Gesù!». E gli ha messo in mano il *Discorso della Montagna*, le Beatitudini, scaricato in fretta e furia da Internet. «Ho letto tutta la Bibbia», dice, «volevo arrivare al messaggio puro di Cristo, non mediato dall'interpretazione della Chiesa o dei preti». La scena che più l'ha commossa? «La Pietà. Certo non dovevo far



ASCOLTA IL REGISTA

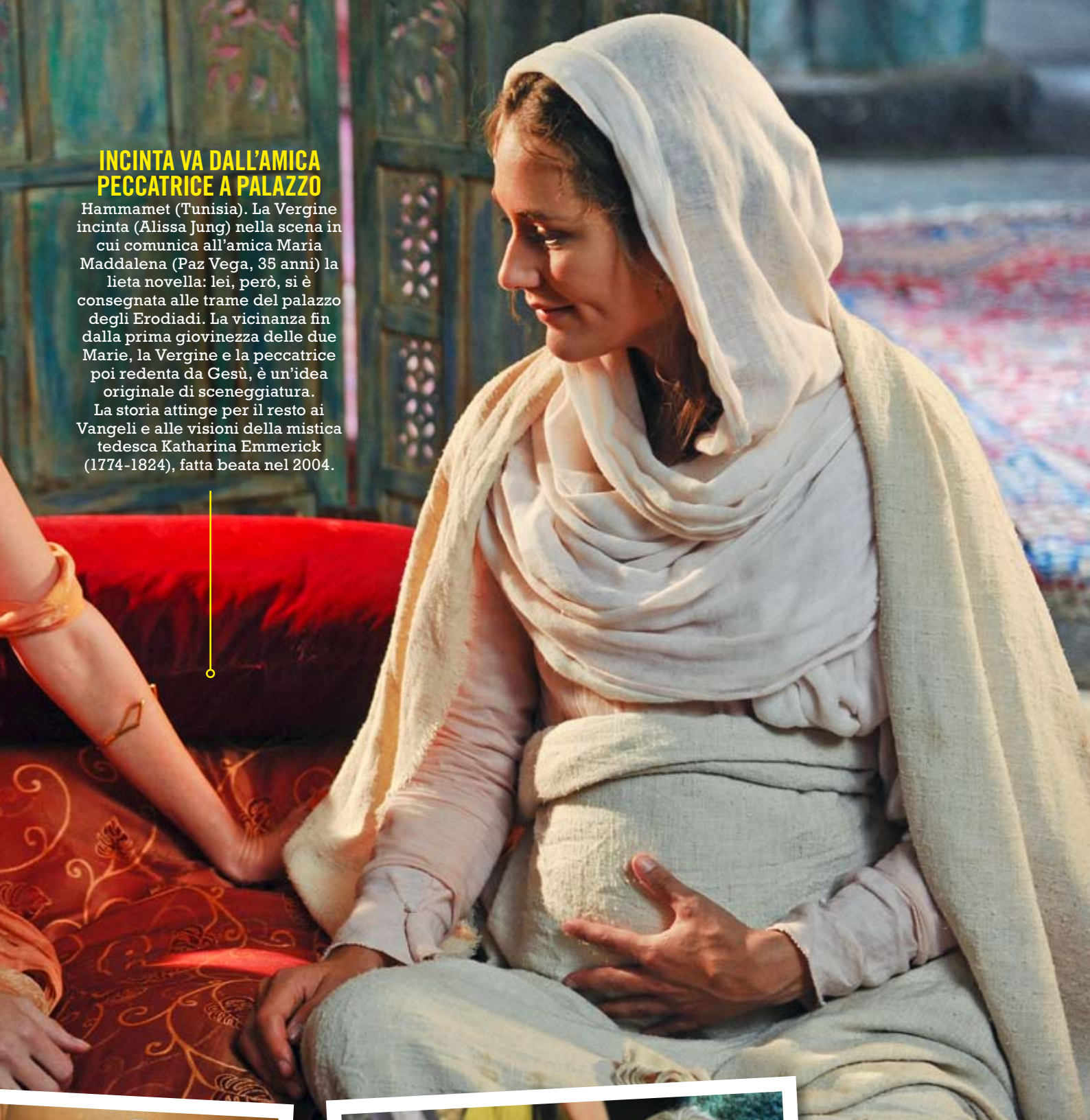
Hammamet (Tunisia). Alissa Jung ascolta il regista Giacomo Campiotti, 54, prima di girare (più a destra). Campiotti ha firmato le fiction religiose *Bakhita* e *Preferisco il Paradiso*.



INCINTA VA DALL'AMICA PECCATRICE A PALAZZO

Hammamet (Tunisia). La Vergine incinta (Alissa Jung) nella scena in cui comunica all'amica Maria Maddalena (Paz Vega, 35 anni) la lieta novella: lei, però, si è consegnata alle trame del palazzo degli Erodiadi. La vicinanza fin dalla prima giovinezza delle due Marie, la Vergine e la peccatrice poi redenta da Gesù, è un'idea originale di sceneggiatura.

La storia attinge per il resto ai Vangeli e alle visioni della mistica tedesca Katharina Emmerick (1774-1824), fatta beata nel 2004.



LEI SI SPOSA, POI FUGGE DAL MALE

Hammamet (Tunisia). Maria Maddalena-Paz Vega sposa lo scudiero di Palazzo, Joazar (Thomas Trabacchi, 35). Ma quando la sua anima si ribella al peccato, fugge da corte. E si butta in un lupanare.



→ niente, è Maria che accoglie tra le braccia il mio corpo senza vita. Ma ho sempre amato quell'immagine, mediata per me dall'aspra arte tedesca e dal vostro Michelangelo. Per girare la Passione, poi, il regista ha voluto che perdessi qualche chilo. La scena del Gologota è costata tre giorni di riprese ed è stata fisicamente molto dura: la croce pesava cento chili, mi ha sorretto la pratica sportiva». L'originalità del film, e la sua scommessa, sta nell'intreccio della biografia di Maria con quella della Maddalena, interpretata dalla sexy spagnola Paz Vega. «Nei Vangeli sono dedicate alla Madonna solo poche righe», ricorda Campiotti, anche co-sceneggiatore con Francesco Arlach, «e per meglio raccontarla avevamo bisogno di un contrasto forte. La Casta e la Peccatrice. Così abbiamo immaginato che conoscesse l'altra Maria fin da bambina, essendo i villaggi di Nazareth e Magdala molto vicini. Sono di animo buono entrambe, ma la vita e le rispettive scelte separano le loro strade. La Maddalena, una escort *ante litteram*, si fa cortigiana a Palazzo e diventa strumento delle malvagità di Erodiade. Se però ti lasci contaminare nell'animo, il conto prima o →

L'ENTRATA A GERUSALEMME

Hammamet (Tunisia). Si gira l'entrata a Gerusalemme: qui sopra, Maria e la Maddalena pentita seguono Gesù. A destra della Vergine, l'apostolo Giovanni (Marco Rulli, 27). Qui lato, un primo piano delle donne che più hanno amato Gesù.



RITOCCHI IN PAUSA-CIAK

Hammamet (Tunisia). A sinistra, una mano esperta sistema i capelli di Gesù, un'altra il velo della Madonna. La scena è stata girata con circa 240 comparse, arruolate sul posto.



ECCO IL VOLTO DEL MESSIA

Hammamet (Tunisia). Il Gesù della fiction ha il volto delicato del tedesco Andreas Pietschmann, 42 anni. Al provino si era presentato per la parte di Giuseppe, ma il regista ha subito visto in lui il viso adatto per il Messia.



1



2



NEL MEGACAST LA LISKOVA È LA CATTIVISSIMA ERODIADE

Hammamet (Tunisia). Volti popolari nel cast di *Maria*: 1) Antonia Liskova, 34, (*Tutti pazzi per amore* 3) è la perfida Erodiade: cambia il colore dei capelli, da bionda a nera a rossa, perché il male si camuffa; 2) Marco Foschi, 35, è Giovanni Battista, di cui Erodiade vorrà la testa; 3) Sergio Muñoz, 36, fa Antipatro, il figlio di Erode: un'altra vittima della seduttiva Erodiade; 4) Andrea Giordana, 65, presta la sua bravura al re Erode. Nel cast anche Remo Girone (Pilato), Mariano Rigillo (Simeone) e Roberto Citran (Gioacchino).



3



4

DA ZEFFIRELLI A GIBSON, COSÌ IL CINEMA RACCONTA GESÙ

La storia immortale di Gesù e Maria affascina da sempre chi fa spettacolo. 1) Nel capolavoro per la tv di Zeffirelli, *Gesù di Nazareth* (1977), il volto della Madonna appartiene a Olivia Hussey, Gesù è Robert Powell e Maria Maddalena, Anne

Bancroft (sotto, da sinistra). 2) *La passione di Cristo* di Mel Gibson, interamente girato in Italia, desta polemiche già prima dell'uscita al cinema nel 2004. Gesù è interpretato da Jim Caviezel; Maria e la Maddalena, che si ritrovano sotto la croce, rispettivamente da Maia Morgensten e Monica Bellucci (sopra a destra, da sinistra). Tra le altre prove al cinema, *Il Vangelo*



2

secondo Matteo (1964) di Pasolini e *Jesus Christ Superstar*: il popolarissimo musical del 1973 era diretto da Norman Jewison. *L'ultima tentazione di Cristo* (1988), di Martin Scorsese, dà scandalo: nel film si ipotizza che il Nazareno sposi la Maddalena.



1

→ poi arriva. Gesù le offre la salvezza e a lei per prima apparirà, una volta risorto».

Eccola, Paz Vega. Minuta, di sensualità gioiosa, con i capelli corvini resi ancora più lunghi dalle extension. Nella vita è mamma di tre bambini e il suo matrimonio - rarità nello showbiz, ancor di più per un'icona sexy - ha durata decennale. «La Maddalena è tante donne insieme», dice. «Da ragazza innamorata della vita, viene bastonata dalle circostanze e segnata dalla lapidazione della madre per adulterio. Rischia la stessa fine, ma la storia la conosciamo. Nel *Gesù* di Zeffirelli, era interpretata da un'intensa Anne Bancroft. Curioso: lei, grandissima, girò la sua ultima scena con me nella commedia *Spanglish*, era il 2005. Ma dovette rinunciare al film, spegnendosi per malattia». Paz, lei è cattolica? Sorride: «Ho avuto un'educazione cattolica, ma io credo piuttosto nella vita, nelle persone. Andrò in Purgatorio, però: dev'essere un posto molto divertente!». Erodiade invece è il male assoluto. A Palazzo →

UNA CINECITTÀ IN AFRICA

Hammamet (Tunisia). A lato, una panoramica degli Empire Studios della Lux Vide, una sorta di Cinecittà dove ora stanno girando *Santa Barbara* (con Vanessa Hessler). Sotto, il reparto stucchi e il magazzino costumi: gli elmi sono quelli usati per la serie *Imperium* (2003).



CARO GESÙ BAMBINO, TI SCRIVO

IN EDICOLA TROVATE LO SPECIALE DI OGGI DEDICATO AL NATALE (E IL CALENDARIO 2012). CON LA STORIA, LE LEGGENDE E LE LETTERINE DEI VIP

● Un libro dedicato alla più bella storia di Natale. È lo straordinario *Speciale Nomi di Oggi Gesù Bambino* in vendita con il *Calendario 2012* a soli 9,99 euro. Il volume da collezione è dedicato alla festa più importante dell'anno e raccoglie articoli e interventi di monsignor Fischella e del cardinale Scola, canti e poesie, i simboli della tradizione e un presepe da ritagliare e costruire.

● Un capitolo a parte è quello dedicato alle *Lettere a Gesù Bambino*. Tratte dai due libri *Caro*

Gesù Bambino (stesso titolo, diversi editori, Newton Compton e Paoline) sono un'antologia di "desideri adulti" di vip. Qui ve ne proponiamo qualche stralcio.

● **Gianni Letta:** «Caro Gesù Bambino, ti chiedo di dare al mondo il grande dono dell'amore, quello che Tu

sei venuto a portarci».

● **Gianni Morandi:** «Ti chiedo la serenità per i miei figli e che pratichino il comandamento: "Ama il prossimo tuo come te stesso"».

● **Giorgio Faletti:** «Io ormai adulto ti chiederei: "Fammi crescere i capelli di dietro, Bambino Gesù"».

● **Catherine Spaak:**

«Ti chiedo la capacità di continuare a crescere. Per cambiare la faccia del mondo bisogna cambiare prima noi stessi».

● **Milly Carlucci:** «Ti chiedo se a tutti e a me puoi risparmiarne un po' di dolori».



→ tesse trame adulterine, chiederà la testa del Battista. Ha il volto popolarissimo di Antonia Liskova (*Tutti pazzi per amore 3*), che racconta: «Tanta cattiveria insensata, gratuita, mi è rimasta talvolta attaccata addosso. E mia madre non è stata per niente contenta, sapendo quale personaggio avrei interpretato! Erodiade esercita una forte influenza sugli uomini e cura in modo esasperato il proprio aspetto, secondo le pratiche dell'epoca che già conoscevano ceretta e una sorta di henné ricavato dall'argilla. Cambia il colore dei capelli, da rossi a bruni a biondi, perché il male si camuffa e trova continue forme. Non si vende e non si svende, ma manovra la Maddalena innescando in lei la paura».

SORPRESA: GIUSEPPE QUI È GIOVANE

Visitiamo il reparto costumi, affidati a Enrica Biscossi: «Ci siamo ispirati alla tavolozza di Giotto, Lippi, Beato Angelico: colori più puliti e meno "effetto deserto"». Giancarlo Del Brocco, capo dei truccatori, svela: «La Madonna non invecchia più di tanto e così la Maddalena. Erodiade invece si decompone e muore. Bionda».

Matilde Bernabei, signora della Lux Vide che produce fiction campione d'ascolti come *Don Matteo* e il recente *Cenerentola*, insiste →



SORRISO DIVINO CON L'INVIATA DI «OGGI»

Hammamet (Tunisia). La giornalista di *Oggi*, Michela Auriti, sul set di «Maria» con Gesù-Andreas Pietschmann. L'attore, sposato e padre, vive a Berlino.

→ sull'importanza del messaggio positivo: «Ci crediamo, è da sempre la nostra linea contro certa tv diseducativa».

Tra gli italiani del cast brillano Andrea Giordana (Erode), Remo Girone (Pilato), Marco Foschi (Giovanni Battista) e Luca Marinelli. All'attore di *La solitudine dei numeri primi* tocca il ruolo di Giuseppe. «Non è lo stupidotto di certa tradizione», spiega lo *story editor* Giovanni Capetta. «E se l'età avanzata voleva giustificare la verginità di Maria, per noi Giuseppe è un suo coetaneo: di lei rimane innamorato fino alla fine, secondo un progetto d'amore comune». «È un guerriero della fede», continua il regista, «perché accetta il mistero della donna incinta di un altro, si espone alla derisione e alla vergogna. Non senza conflitto. Ma Dio ha bisogno dell'uomo per concepire un uomo, così come Maria è il mezzo per arrivare a lui.

«Io coltivo la mia fede, credo agli angeli e ai miracoli. Ho portato i miei due figli piccoli, Gabriel e Michele, di 3 e un anno, sul set della Natività. Abbiamo girato a Madhia, a sud del golfo di Hamma-

met, in una grotta naturale a due piani. Tre notti di riprese, faticose e non senza difficoltà, in cui abbiamo trasferito centinaia di comparse e animali d'ogni genere, dromedari, pecore, galline. Il bue e l'asinello stanno nel vano sottostante, secondo certa iconografia che già identifica in quel luogo il sepolcro di Gesù. Così come le fasce simboleggiano il sudario. Quando arrivano i pastori - secondo un'idea di sceneggiatura - Maria si nasconde perché all'epoca erano un po' come i briganti, gente di malaffare. Giuseppe prende il coltello, ma quei poveri di spirito sono lì per il figlio di Dio annunciato dall'Angelo, gli umili ai quali appartiene il Regno dei Cieli. Gli ultimi che saranno i primi. Sì, questa storia è la più bella del mondo, la più bella di sempre». Conclude Alissa (per Maria il regista aveva fatto un pensiero anche sulla nostra Jasmine Trinca): «Era tutto così perfetto, così bello, che non dovevo far niente. Mi sentivo come la Madonna. E quel bambino, così gentile, sembrava proprio un Gesù».

Michela Auriti

P